Comune di Londa
PROVINCIA DI FIRENZE

Un'idea nata dal Circolo di Studio "Raccontare un territorio"

sentiero per Londa

A piedi, cavallo e in bici per riscoprire l'antica via
tra Caiano, Fornace, Rincine, Petroio e Londa

UN SENTIERO PER LONDA

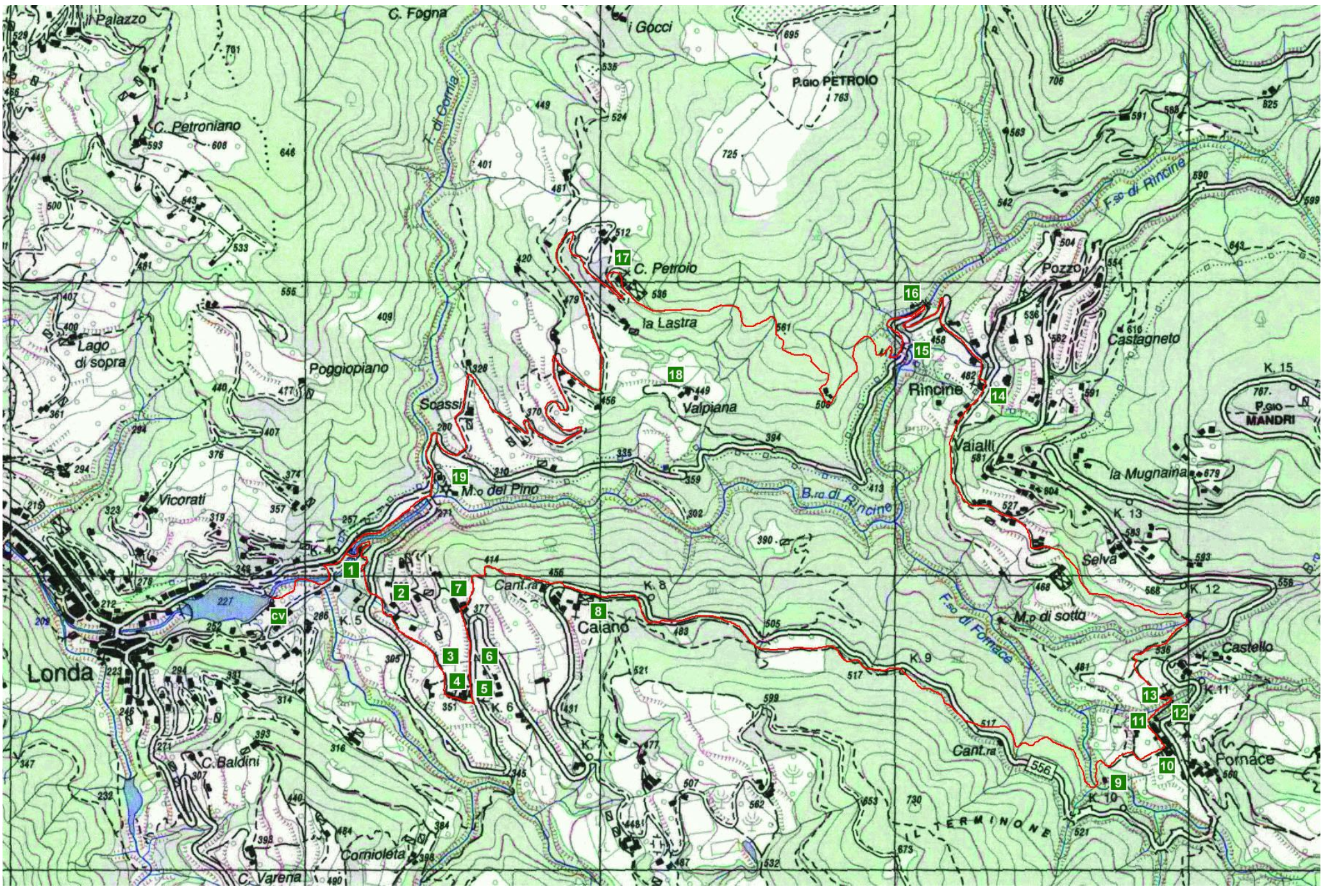
Una terra, la nostra, ricca di civiltà e memorie di un passato glorioso: pievi millenarie che ci riportano agli albori del Cristianesimo, al tempo del martirio di San Leolino; diruti castelli, orgogliosa testimonianza della gloria e dei fasti della potente famiglia dei Guidi; ariosi casolari, disseminati tra vigneti e uliveti, esempi preziosi di un'architettura profondamente pensata e razionale; suggestivi mulini, un tempo fervente di vita operosa, ora trasformati in pittoreschi ruderi; edifici padronali dall'architettura semplice e dai toni smorzati, inseriti armoniosamente nel paesaggio circostante. Sullo sfondo uno scenario di gole montane, boschi di castagni, di querce e faggi, serene coltivazioni di viti e di olivi, torrenti impetuosi che scendono dai contrafforti del Monte Falterona.
In mezzo a questo paesaggio magnifico qualcuno fin dai tempi degli Etruschi dipinse, con un paio di pennellate da maestro, il borgo dell'Onda e completò il quadro con altrettante pennellate che dettero vita ad un gioiello dopo l'atro: Rincine, Fornace, Caiano, Vierle, S. Leolino, Petroio, Rata.
Se le pietre di questi piccoli borghi potessero parlare ci narrerebbero le vicende dei Conti Guidi, della Repubblica fiorentina, dei Medici, del Granduca di Toscana che divise questo territorio in cinque comuni e di Pietro Leopoldo che, nel 1776, dette vita ad un solo Comune, quello di Londa.
Il "Sentiero per Londa" - scaturito dall'attività di un Circolo di Studio a conclusione di un'accurata ricerca sul territorio – un tempo percorso da pastori e contadini, viandanti e pellegrini, eserciti vittoriosi o in fuga, intende unire, come un sottile filo della memoria, alcune tra le piu' belle frazioni del Comune di Londa – Caiano, Fornace, Rincine e Petroio – per dare la possibilità agli abitanti di riscoprire la propria terra che è prodiga di ogni tipo di tesori naturalistici, storici, artistici, folkloristici e … perchè no, gastronomici. Del resto tutta la zona è un'antica culla di bellezze che piacque ai viaggiatori (*turisti*) di ogni genere. Il primo "turista" che si ricordi veniva niente di meno che da Cartagine e si chiamava Annibale!

A pathway across the territory of Londa

Our territory is a land full of memories of a glorious past witnessed by churches dating back to the beginning of the Christian era which remind us of a local martyr, San Leolino, by the ruins of imposing castles, symbols of the power and the glory of the feudal lords who dominated the area, the Count Guidi family, by rationally planned airy farmhouses scattered among vineyards and olove groves,by charming mills, now romantic ruins, which once upon a time where the hub of a hectic work life, by mansions, never grand but, as everything else, harmoniously located in the surrounding landscape.
Mountain gorges, beech, chestnut and oak woods, farming land with olives and vines, raging torrents originating from Mount Falterona are the scenery which frames all this past beauty.
In the middle of this magnificent landscape, someone, in Etruscan times, "painted" with a few clever strokes a hamlet called L'Onda and then completed the picture with more artistic strokes which generated similar jewels called: Rincine, Fornace, Caiano, Vierle, San Leolino, Petroio, Rata.
If the stones of these lovely little hamlets could speak they would tell us the events of the Count Guidi family, of the Florentine Republic, of the Medici family of the Grand Duke of Tuscany who divided this territory into five different municipalities and of Pietro Leopldo, a following ruler of Tuscany who reunited them into one municipality, LONDA.
"UN SENTIERO PER LONDA" is the outcome of a careful research made by the" Circolo di Studio" on the territory of Londa, a territory once crossed by shepherds and farmers, by travellers and pilgrims, byvictorious or defeated armies.
"Un sentiero per Londa" aims at uniting, like a thin thread of memory some of the loveliest parts of this territory - Caiano, Fornace, Rincine and Petroio - in order to give the opportunity to the residents of rediscovering their land,generous with all sorts of artistic, natural, historical, folklore and culinary (why not?) treasures.
It's useful to remember that all this area is a cradle of ancient beauties which attracted all types of travellers (tourists). The first "tourist " of whom we have memory came from a distant place, Carthge, and his name was Hannibal!

,Ass. VivereLonda, Gruppo Ricerca Storica
Testo: Franca Venturucci
Traduzione: Maria Luisa Venturi
Fotografie: Massimo Certini

Diffusione gratuita



da estratto di mappa I.G.M. (scala originaria 1:25:000)

C.V. - Centro Visite Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
National Park information point - Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

01 - Londa, Mulin del Gorazzaio

Struttura molitoria a due palmenti sull'antica strada che da Londa saliva a Caiano.
Londa, "Gorazzaio" Mill
Ancient mill with two millstones on the road connecting Londa to Caiano.

02 - Caiano, casa colonica Il Tondo

Inizio secolo XX, tipico esempio di architettura contadina del luogo con coltivazioni e piante spontanee.
Caiano, farmhouse " Il Tondo"
A typical example of local rural architecture, surrounded by cultivated fields and spontaneous vegetation.

03 - Quercia da sughero

Detta comunemente sughera, risale al 1750, riconosciuta dalla Regione Toscana meritevole di essere inserita nell'albo delle piante monumentali. ***Cork oak*** *It dates back to 1750. The Tuscan Region has listed it in the register of monumental plants.*

04 - Caiano, Villa Belvedere

Realizzata su due strutture separate la più antica delle quali conserva elementi medievali. Rimase a lungo proprietà dei Passerini, una fra le famiglie più importanti per la storia di Londa.
Caiano, Villa Belvedere
It consists of two separate buildings, one of which retains mediaeval features. It belonged for a long time to the Marchesi Passerini family, one of the most important in the history of Londa.

05 - Caiano, Villa Gori

XVII secolo in origine parte della proprietà Marchesi Passerini. La villa principale, del XIX secolo, fu costruita secondo il progetto di Tito Gori antenato della famiglia Gori che aveva lavorato con il famoso architetto Giuseppe Poggi a Firenze.
Caiano, Villa Gori
XVII century, originally part of the Marchesi Passerini estate. The main building of the XIX century was built according to the plants of Tito Gori, ancestor of the Gori family whom worked with the famous architect Giuseppe Poggi in Florence.

12 - Fornace, Ruderi della Rocca dei Conti Guidi

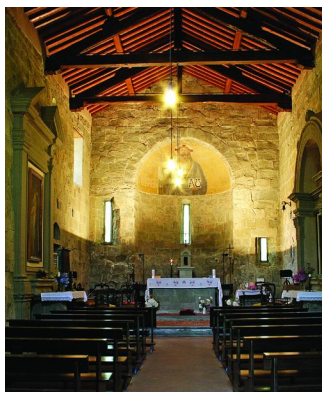
Ruderi della Rocca dei Conti Guidi, già ricordata in documenti del 1114 dell'Archivio dei PP. Serviti della SS. Annunziata.
Fornace, Ruins of the Count Guidi Fortress
The fortress is recorded since 1114 in documents belonging to the archives of the Santissima Annunziata Basilica.

13 - Fornace, Chiesa di San Lorenzo

XII secolo, a unica navata: conserva pitture del XVII secolo e un busto di San Lorenzo, della manifattura di Signa, databile al XIX-XX secolo.
Fornace, Saint Laurence's Church
XII century. One nave. XVII century paintings and a bust of San Lorenzo, XIX-XX century, in the interior.

14 - Rincine, Pieve di S. Elena

Secolo XIII, massima espressione dell'architettura romanica che tanta importanza riveste nel nostro territorio; ad unica navata e abside semicircolare sulla quale campeggia un mosaico raffigurante il Cristo Pantocrator, creatore e giudice del mondo e degli uomini.
Sain Helen's Parish Church *XIII century. Beautiful example of Romanic style in our territory. One nave. Semicircular absis showing a mosaic portraying a Pantocreator Christ.*



Rincine, Pieve S. Elena, Terracotta
Terracotta di scuola robbiana (Benedetto Buglioni, 1470) raffigurante la "Madonna col Bambino" tra Santa Lucia e S. Antonio Abate, a destra, S. Biagio Vescovo e S. Paolo a sinistra. I personaggi sono inseriti all'interno di una cornice a fruttami tipica della produzione dei Della Robbia. ***Rincine, Saint Helen's, Glazed earthenware***
Attributed to the school of Della Robbia (Benedetto Buglioni , 1470). It portrays "Madonna with child" between Saint Lucyand Saint Antony on the right, and Bishop San Biagio and Saint Paul on the left. The frame with a floral design reminds us of the Della Robbia' s style.

15 - Rincine, ponte

Ponte medievale sul torrente Rincine che univa l'antico percorso che da Londa saliva a Rincine. ***Rincine, bridge*** *Mediaeval bridge on the Rincine. It stands on the ancient route connecting Londa to Rincine.*

06 - Caiano Oratorio S.S. Annunziata

Secolo XVIII, al suo interno tracce di un affresco raffigurante l'Annunciazione con analogie alla famosa pittura custodita nella Basilica fiorentina della S.S. Annunziata. ***Caiano, Oratory Santissima Annunziata*** *XVIII century. Traces of a fresco portraying the Annunciation which recalls the famous painting inside the Florentine basilica of S.S Annunziata.*

07 - Caiano, casa colonica Cerreta

Casa colonica di inizio del secolo XX, tipico esempio di architettura contadina del luogo.
Caiano, farmhouse " Cerreta"
A typical example of local rural architectur, surrounded by vegetation.

08 - Caiano, Chiesa di Santa Maria

XII-XIII secolo, di stile romanico con strutture originali visibili nell'abside semicircolare e alla base del campanile. L'interno, coperto a capriate, conserva una tela seicentesca del Curradi e una tavola simile alla pittura di Cherubino e Giovanni Alberti.
Caiano, Saint Mary's Church
XII-XIII century. Romanic style.Original structures still visible in the semicircular absis and at the foot of the tower bell. Trussed roof.A XVII century painting by Curradi and a woodden panel with similarities to the paintings of Cherubino and G. Alberti in the interior.

09 - Fornace, ponte

Ponte rinascimentale sul torrente Fornace, in prossimità del Mulino di Sopra.
Fornace, bridge *XV century bridge, in the area of " Mulino di sopra".*

10 - Fornace, Villa Gori

Edificio del secolo XVIII; sulla facciata decorata una lapide ricorda l'opera di Agostino Gori, notaio e politico agrario per la Toscana.
Fornace, Villa Gori
XVIII century.The decorated facade bears an engraved stone which recalls the work of Agostino Gori, a notary public and an agronomist.

11 - Fornace, Casa Natale di Jacopo Ricci

Sacerdote agronomo vissuto nella prima metà del XIX secolo, autore del "Catechismo Agrario per uso dei contadini" e membro onorario dell'Accademia dei Georgofili. ***Fornace, Jacopo Ricci's birthplace*** *A priest and an agronomist , he lived in the early XIX century. Well-known for being the author of "An agricultural cathechism for farmers' use". Honorary menmber of the Georgofili Academy.*

16 - Rincine, Mulino di Rincine

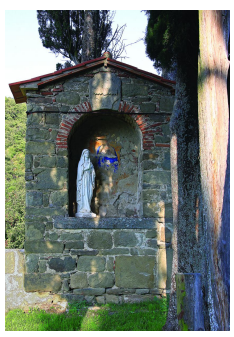
Un tempo di proprietà dellla famiglia Nuzzi, famosi costruttori di orologi dal 1600 alla fine del 1800.
Rincine, the mill at Rincine
In the past it belonged to the Nuzzi family, famous builders of clocks from the XVII to the XIX century.

17 - Petroio, Chiesa di Santo Stefano

XII secolo, situata non lontano dalla misteriosa incisione de La Lastra.
Petroio, Saint Stephen's Church
XII century, situated in proximity of the mysterious engraving of "La Lastra".

18 - Valpiana

Tenuta di campagna che risale al XVII secolo. Nella prima metà del XIX secolo, i proprietari, Marchesi Guadagni, ne affidarono la ristrutturazione a Giuseppe Poggi, architetto che successivamente progettò Piazzale Michelangelo a Firenze.
Valpiana *A country estate dating back to the XVII century. In the first half of the XIX century, the owners, Marchesi Guadagni, entrusted the restoration of the building to Giuseppe Poggi, the architect who later designed Piazzale Michelangelo in Florence.*



19 - Londa, Mulin di Pino

L'antico impianto di macinazione all'inizio della strada per Rincine.
Londa, Mulin di Pino
Ancient mill at the beginning of the road leading to Rincine.

Progetto grafico: Caterina Gori, Ass. Ecotondo